BORRELLI PROGETTAZIONE E SERVIZI S.R.L.
Via Provinciale N.22 - 82030 – Faicchio (BN) –
C.F. e P. IVA 01418800627 - N. R.E.A. 118831

Comune di Pietraroja

Provincia di Benevento

P.S.R. CAMPANIA 2014-2020

Misura6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese – Sottomisura 6.4: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole. Tipologia 6.4.1.: Creazione e Sviluppo della diversificazione delle imprese agricole.

Progetto: Completamento e potenziamento di una azienda Agrituristica esistente mediante ripristino e riqualificazione dell'area esterna, da destinare ad attività ludiche - sportive e ricreative

Committente: COLANTONE CRISTINA

Località : Mastramici di Sopra

TAVOLA 1: Relazione Tecnica

I PROGETTISTI

IL COMMITTENTE

Colantone Cristina

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

La signora Colantone Cristina nata a Benevento il 26/05/1977 e residente a Morcone alla località Montagna, quale conduttrice a titolo di affitto di una azienda ovicaprina, con centro aziendale nel comune di Pietraroja, con entro alcuni annessi agricoli oltre ad un fabbricato ad uso abitativo, dovendo procedere alla diversificazione dell'attività aziendale mediante la ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un locale aziendale onde ampliare l'attività agrituristica esistente, mediante la esecuzione di semplici opere interne allo stesso e riqualificazione dell'area esterna all'edificio, senza alcuna modifica dell'aspetto esteriore dello stato dei luoghi, ha incaricato il sottoscritto tecnico ing. Paola Borrelli da Faicchio, per la redazione del relativo progetto.

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

Attualmente l'agriturismo, composto da due livelli piano terra dove sono ubicati i locali per la ristorazione ed un piano primo dove sono ubicati i vani per il pernottamento che di seguito vengono elencati per ogni piano;

Piano Terra (Zona Ristorazione) sono ubicati i seguenti ambienti:

Sala-Ingresso, Sala Ristorazione, Servizi igienici per la clientela, Cucina Dispensa e servizi igienici per il personale.

Piano Primo (Zona pernottamento) con accesso tramite una scala interna,sono ubicati i seguenti ambienti:

N.3 camere da letto con annessi w.c., una sala lettura e TV e un piccolo ripostiglio, inoltre non comunicante alle camere da letto troviamo un ampio deposito che sarà oggetto di intervento onde ampliare l'attività agrituristica.

I solai di piano presentano struttura latero-cementizia. La copertura con tipologia a due falde, presenta struttura latero - cementizi per la parte anteriore di recente ristrutturata, mentre il locale di deposito posteriore, presenta soffitto inclinato con struttura in ferro e lamiere, in precario sto di manutenzione.

Il fabbricato presenta molteplici elementi tipologici che lo rendono rappresentativo dell'edilizia locale: pianta rettangolare compatta, struttura portante in muratura di tufo in parte a vista, copertura a falde regolare, tipico delle masserie patriarcali dell'epoca.

La richiedente con la presente intende riqualificare l'area esterna annessa all'agriturismo esistente , onde poter svolgere nel periodo estivo, eventi esterni come pranzi, cene, meeting, ed altri eventi enogastronomici e culturali ove si possano mettere in evidenza le potenzialità del territorio.
Nell'area esterna l'agriturismo attualmente si presenta con una serie di muretti a secco, recinzioni e staccionate ed aia antistante in battuto di cemento esistente da ripristinare.
L'agriturismo esistente e censito al catasto al foglio 29 particella 981 sub (in ct284) ed il deposito adiacente ma attualmente non comunicante e censito al catasto sempre al foglio 29 particella 429.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area esterna oggetto della presente, è in catasto al foglio 29 particelle 208-532-456-492 .-
L'intervento precedente, proposto ed approvato con PDC 3837 del 24/08/2017, prevedeva la rifunzionalizzazione di un locale adibito a deposito con accesso dall'esterno, onde ampliare l'attività agrituristica esistente della richiedente.
L'intervento prevedeva alcune opere interne per il completamento e ampliamento dell'attività, onde ricavarne un locale cucina, un piccolo w.c. ed due camere da letto, usufruendo dei benefici di cui al PSR Campania 2014-2020 misura 641. Con il presente progetto si prevedono altresì, alcune opere di riqualificazione dell'area esterna esistente in modo da rendere l'attività suddetta molto più appetibile dal punto di vista del turismo rurale e della bellezza esteriore del complesso. Di seguito si dettagliano le opere interessate :
Il presente progetto prevede una serie di interventi di riqualificazione ed adeguamento funzionale da realizzare sull'area esterna circostante il fabbricato adibito ad agriturismo, tali interventi avranno il fine di creare adeguate aree per l'attività agrituristica all'aperto e mettere in sicurezza con una piccoli interventi di riqualificazione , sistemazione del verde e ripristino dell'esistente di in modo da mettere anche in sicurezza i naturali terrazzamenti presenti nell'area , oltre che migliorarne l'aspetto oramai da anni non curato.
L'intervento nello specifico prevede i seguenti interventi:

- Sistemazione di un sentiero naturale della lunghezza di Ml. 150,00 in pietra locale a secco che raggiunge il fabbricato agrituristico in modo da creare anche un sentiero naturale attrezzato con arredi in legno come panchine, tavoli pic nic ecc.
- Demolizione e rifacimento della Pavimentazione dell'esistente piazzale sul lato a valle e laterale est del fabbricato, demolizione del conglomerato logoro e rifacimento dello stesso con conglomerato in cls brecciato con forte presenza di brecciame locale e stampato in parte a marmettoni, in modo da creare una maggior naturalità rispetto al presente ed al

contempo garantire igienicità e funzionalità. Tale opera interessa una superficie esistente di circa Mq. 500,00 adibita in parte a parcheggio per gli ospiti dell'attività.

- Sistemazione dell'area di servizio in misto granulometrico stabilizzato, a sud del fabbricato aziendale. Tale opera interessa una superficie esistente di circa Mq. 700,00 e sarà adibita in parte a parcheggio per gli ospiti dell'attività. Lo stesso sarà protetto nella parte di valle da recinzione con steccato in legno trattato della lunghezza di ml. 50,00.
- Riqualificazione di alcuni muri in pietra locale a secco esistenti da anni, con pietra locale parzialmente squadrata alla faccia e negli angoli lavorata a puntillo, in modo da riproporre le titpologie costruttive del contesto e del fabbricato stesso, il tutto per un tratto di circa 54,00 metri lineari tratto da ml. 30+24 di altezza media cm. 250 che circondano l'orto aziendale ed un'area a verde che sarà riqualificata anch'essa e messa a disposizione per i turisti. Rifacimento di una recinzione esistente di circa 50 ml lineari (tratto da 34+16ml) con una rete metallica plastificata verde, per protezione degli avventori e nella zona a monte del muretto alto sarà posta in opera staccionata in legno a protezione dell'area stessa per una lunghezza di ml. 54,00. La recinzione sarà dotata di cancelletti in ferro battuto sia pedonale che carrabile.
- Istallazione di alcuni punti luce costituiti da paletti con lanterne a risparmio energetico del tipo a led.-

La restante parte del lotto sarà destinata alla coltivazione dei prodotti aziendali.

Si precisa che i lavori saranno eseguiti da maestranze competenti, a regola d'arte e con l'utilizzo di materiali conformi. Si precisa, che le opere sono state progettate nel rispetto delle norme ambientali senza apportare modifiche sostanziali dello stato di fatto.

Si precisa inoltre che trattandosi di un intervento di riqualificazione dell'area esterna di un fabbricato esistente adibito ad agriturismo quindi presenta un impatto ambientale inesistente e risulta in accordo alle prescrizioni urbanistiche vigenti nell'area. Inoltre l'intervento consentirà il recupero dell'area esterna ad un fabbricato destinato ad attività di agriturismo ritenuto rappresentativo alle tipologie architettoniche locali, ubicato in un'area di grande valenza ambientale e paesistica, ricca di numerose emergenze paesistiche e ambientali, la cui riqualificazione architettonica rientra in una più ampia strategia di sviluppo degli villaggi rurali basata sulla diversificazione dell'economia locale, attraverso la promozione di attività artigianali e turistiche integrative del reddito agricolo, ed attraverso l'aumento dell'attrattività del territorio.

COMPATIBILITA' AMBIENTALE CON IL SITO E VERIFICA DI CONFORMITA' AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO

Le opere interessano la riqualificazione di area esterna esistente nel comune di Pietraroja, località Mastramici che per condizioni morfologiche e paesaggistiche si presenta come una zona collinare, mediamente acclive, a vocazione produttiva, come si evince dall'elaborato fotografico allegato e dalla destinazione urbanistica di piano, e che, tra l'altro non presenta particolari emergenze di carattere paesaggistico storico-architettonico.

Pietraroja rientra tra i comuni dell'ambito territoriale del " Massiccio del Matese", e pertanto sottoposti alle norme e alle prescrizioni dettate dal relativo Piano Territoriale Paesistico, di recente approvazione, che classifica l'ambito oggetto dell'intervento come " Zona di Conservazione integrata del paesaggio di pendici montana e collinare".

Stralcio del P.T.P. del Matese



Tale zona è sottoposta alle norme della "Zona di Conservazione integrata del paesaggio di pendici montana e collinare".

In particolare, secondo tali disposizioni, art. 8 lettera a per tutte le zone del presente piano, sono ammessi, anche in deroga alle norme e prescrizioni di tutela delle singole zone, nel rispetto delle

prescrizioni del presente piano, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo .

Le opere a farsi, consistono nel recupero , riqualificazione e sistemazione di area esistente a servizio di un agriturismo esistente.

Detti interventi non vanno ad alterare lo stato dei luoghi e rientrano tra quelli di cui all' allegato A del d.P.R. n. 31/2017, non soggetti ad autorizzazione paesaggistica, come di seguito elencati:

A.10. *opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;*

A.12*. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, nonché, nelle medesime aree, la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica, storica o testimoniale, l'installazione di serre ad uso domestico con superficie non superiore a 20 mq, a condizione che tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;*

A.13. *interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti che non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;*

A.14*. sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;*

A.15. *fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;*

A.26. *interventi puntuali di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque e/o alla conservazione del suolo che prevedano l'utilizzo di piante autoctone e pioniere, anche in combinazione con materiali inerti di origine locale o con materiali artificiali biodegradabili.*

Si ritiene di conseguenza che l'intervento sia ambientalmente compatibile e tale da non necessitare di specifiche opere di mitigazione oltre quelle progettate ne di specifica autorizzazione ambientale.

Si può concludere, quindi, rimarcando lo scarso impatto ambientale dell'opera a farsi e la piena rispondenza delle opere a farsi alle previsioni del vigente Piano Territoriale Paesistico.

VERIFICA DI CONFORMITA' ALLE PREVISIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI:

L'intervento proposto prevede opere recupero , riqualificazione e sistemazione di area esistente a servizio di un agriturismo esistente onde ampliare l'offerta turistica dell'esistente attività di agriturismo , con eventi esterni. L'immobile e l'area esterna oggetto di sistemazione è sito in agro di Pietraroja alla località Mastramici, presentano una tipologia edilizia rappresentativa dell'architettura locale, il tutto senza aumento di volumetria, ne modifica alcuna della sagoma esterna dello stesso.

Il comune di Pietraroja attualmente non possiede alcuno strumento urbanistico approvato o vigente, ad eccezione di una proposta P.U.C. adottato con a Delibera di Giunta Municipale n. 46 del 14/06/2023 . Il piano adottato classifica l'area oggetto d'intervento come "**ZONA ET - Agricola Di Tutela Aree Boscate".** Nella seguente zona, ai sensi dell'art. 24 delle norme tecniche di attuazione del piano, sono consentiti: **"**Per gli edifici esistenti sono ammessi gli interventi edilizi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., a parità di volume preesistente…"

Si precisa inoltre che l'area oggetto dell'intervento, località Mastramici risulta esterna alla perimetrazione del **Parco Regionale del Matese**, per cui non soggetta ad ulteriori vincoli e prescrizioni urbanistiche.

Infine, gran parte della superficie territoriale del Comune di Pietraroja rientra nel Bacino Liri-Garigliano-Volturno, pertanto, nella definizione dei nuovi usi del territorio devono essere rispettate le prescrizioni del corrispondente Piano di Bacino.

L'area oggetto del presente intervento, sita in località *Mastramici*, del comune di Pietraroja ricade **all'esterno** della suddetta perimetrazione delle aree a rischio quindi non sottoposta a nessun ulteriore vincolo.

Per tali aree, caratterizzate da una elevata stabilità dal punto di vista idrogeologico, non sussistono particolare divieti dettati dalle norme di attuazione dall'Autorità di Bacino.

La progettazione degli interventi, come quello proposto, risulta quindi solo subordinata al rispetto della normativa vigente ed in particolare per le opere di fondazione e per le opere di sostegno, si rimanda all'applicazione delle prescrizioni di cui al DM 11/03/1988 ed alla circolare n. 3483 del 24/09/1988, pienamente contemplata nella progettazione nel nostro intervento.

Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno



Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico

L. n° 183 del 18 maggio 1989
L. n° 285 del 7 agosto 1990
L. n° 493 del 4 dicembre 1993

Rischio di frana

L. n° 226 del 13 luglio 1999
L. n° 365 dell'11 dicembre 2000

Carta degli scenari di rischio

Comune di

Pietraroja

Regione Campania

Provincia dI Benevento

Scala 1: 25.000

Legenda

AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

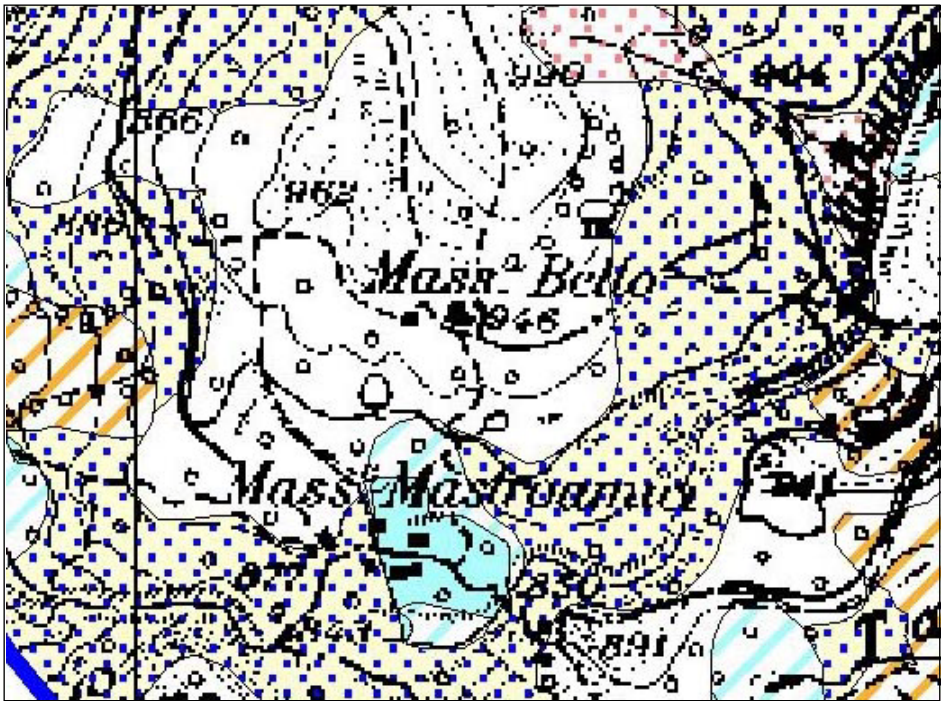
AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - **C_1**

N.B.: Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'ambito morfologico significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere estesa fino allo spartiacque principale e/o secondario, già riportati nella carta geomorfologica.

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - **C_2**



CONCLUSIONI

L'intervento è conforme a quanto previsto dai Piani Territoriali vigenti nel Comune di Pietraroja.

- Le opere descritte tutte, **non necessitano di autorizzazione paesaggistica ai sensi del DPR n. 31 del 13/02/2017 (punto A.10 -A.12-A.13-A.14-A.15-A.26 dell'allegato A). Si riportano di seguito i relativi articoli di riferimento di cui al Citato DPR 31/2017.-**

ALLEGATO A (di cui all'art. 2, comma 1)

INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE ESCLUSI DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

A.10. *opere di manutenzione e adeguamento degli spazi esterni, pubblici o privati, relative a manufatti esistenti, quali marciapiedi, banchine stradali, aiuole, componenti di arredo urbano, purché eseguite nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, e dei caratteri tipici del contesto locale;*

A.12*. interventi da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici non comportanti significative modifiche degli assetti planimetrici e vegetazionali, quali l'adeguamento di spazi pavimentati, la realizzazione di camminamenti, sistemazioni a verde e opere consimili che non incidano sulla morfologia del terreno, nonché, nelle medesime aree, la demolizione parziale o totale, senza ricostruzione, di volumi tecnici e manufatti accessori privi di valenza architettonica, storica o testimoniale, l'installazione di serre ad uso domestico con superficie non superiore a 20 mq, a condizione che tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;*

A.13. *interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta eseguiti nel rispetto delle caratteristiche morfotipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti che non interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-*

architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

***A.14**. sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;*

***A.15.** fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm;*

***A.26.** interventi puntuali di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque e/o alla conservazione del suolo che prevedano l'utilizzo di piante autoctone e pioniere, anche in combinazione con materiali inerti di origine locale o con materiali artificiali biodegradabili;*

- Per quanto riguarda le installazioni di panchine, tavoli pic nic e staccionate in legno , esse sono considerate arredo esterno come elemento di arredo delle aree pertinenziali degli edifici può essere realizzato anche come attività libera: **Si fa riferimento all'attività libera secondo quanto definito dalla tabella "Glossario Edilizia Libera" ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n.222 – attività n. 46 del Glossario (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 29).**

Per una migliore comprensione dell'intervento si rimanda agli allegati elaborati grafici.

Tanto per quanto richiesto.

Faicchio, lì 02/02/2024

IL PROGETTISTA:
Ing. Paola BORRELLI

